



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 11 DEL 02.02.2011

Oggetto: Comune di Valledoria. Adeguamento della perimetrazione PAI alla scala dello strumento urbanistico comunale ai sensi degli artt. 4, comma 5 e 37 comma 5 delle Norme di Attuazione del PAI – Approvazione

L'anno duemilaundici, addì due del mese di Febbraio nella sede della Presidenza della Giunta Regionale a seguito di convocazione del 31.01.2011, prot. n.667, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Sebastiano Sannitu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giorgio Oppi	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente		X
Andrea Prato	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		X
Oscar Cherchi	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	X	
Walter Marongiu	Rappresentante delle Province	Componente	X	
Mariella Scanu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. 633 del 31.01.2011, assume la Presidenza l'Assessore dei Lavori Pubblici Sebastiano Sannitu.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 11

DEL 02.02.2011

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n° 67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26.04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI, con particolare riferimento agli artt. 4 comma 5 e 37 comma 5;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 4 del 10.03.2010 avente ad oggetto "Approvazione Circolare 1/2010" recante "Indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)", che attribuisce, al Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvione della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico, la competenza sul rilascio del parere delle analisi di compatibilità presentate dai comuni relativamente al proprio territorio;

VISTA la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 10 del 21.12.2010 avente ad oggetto "Trasposizione cartografica del PAI sugli strumenti urbanistici: art. 4 comma 5 delle Norme di Attuazione del PAI – Indirizzi procedurali";

VISTA la nota del 10.06.2010 n. 20656 con la quale il Servizio del Genio Civile di Sassari ha trasmesso alla Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico della Sardegna, in ottemperanza a quanto prescritto nella circolare n. 1/2010, la documentazione tecnica denominata



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 11

DEL 02.02.2011

“Adeguamento della perimetrazione PAI alla scala dello strumento urbanistico comunale” inerente l'adeguamento dello strumento urbanistico del comune di Valledoria alle indicazioni del PAI ai sensi degli artt.4, comma 5 e 37 comma 5 delle Norme di Attuazione costituita dai seguenti elaborati e tavole:

<i>n</i>	<i>elaborato</i>	<i>Descrizione</i>
1	A - B	Metodologie e fonti. Relazione tecnica - illustrativa
	Tavole	Descrizione
2	01	Carta degli elementi a rischio (piena) – Scala 1:10.000
3	01a	Carta degli elementi a rischio (frana) – Scala 1:10.000
4	02	Carta delle aree inondabili – Scala 1:10.000
5	03	Carta delle aree a rischio piena – Scala 1:10.000
6	04	Carta della pericolosità da frana – Scala 1:10.000
7	05	Carta delle aree a rischio frana – Scala 1:10.000
8	06	Carta degli elementi a rischio di frana alla scala dello strumento urbanistico comunale – Scala 1:2.000
9	07	Carta delle aree a pericolosità di frana alla scala dello strumento urbanistico comunale – Scala 1:2.000
10	08	Carta delle aree a rischio di frana alla scala dello strumento urbanistico comunale – Scala 1:2.000

VISTA la relazione istruttoria del Servizio Difesa del Suolo della Direzione Generale Agenzia di Distretto Idrografico con la quale si esprime parere favorevole alla proposta di adeguamento dello strumento urbanistico al PAI presentata dal Comune di Valledoria;

CONSIDERATO che, come risulta dalla documentazione presentata, per le sole aree a pericolosità e rischio di frana del PAI vigente, il comune di Valledoria ha provveduto ai sensi dell'art. 4 comma 5 delle N.A. del PAI, a riportare le perimetrazioni delle suddette aree pericolose alla scala grafica dello strumento urbanistico;

RITENUTO che tale traslazione alla scala dello strumento urbanistico si configura come una trasposizione cartografica ai sensi dell'art. 4 comma 5 delle N.A del PAI, limitatamente alle aree interessate da pericolosità e rischio di frana;

CONSIDERATO inoltre che la documentazione tecnica soprarichiamata evidenzia che le aree di pericolosità e rischio idraulico del Rio Cuggiani nel PAI vigente risultano traslate rispetto all'alveo inciso e che pertanto le suddette aree sono state riposizionate in considerazione alla posizione dell'alveo;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 11

DEL 02.02.2011

RITENUTO che la correzione citata è ascrivibile come errore materiale ai sensi dell'art. 37 comma 5 e per effetto della quale le aree sono state giustapposte in relazione all'alveo del Rio Cuggiani;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 37 comma 5 le correzioni di errori materiali degli elaborati del piano sono approvati dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino a seguito della L.R. 19/2006;

RITENUTO di dover approvare la correzione dell'errore materiale relativo alla parte idraulica ai sensi dell'art. 37 comma 5 delle N.A. del PAI e contestualmente prendere atto della traslazione cartografica delle indicazioni del PAI alla scala grafica dello strumento urbanistico;

RITENUTO di dover evidenziare che in sede di pianificazione urbanistica i Comuni sono tenuti al rispetto degli indirizzi di cui all'art. 8 delle N.A. del PAI, ed in particolare il comma 5 che recita "In applicazione dell'articolo 26, comma 3, delle presenti norme, negli atti di adeguamento dei piani urbanistici comunali al PAI sono delimitate puntualmente alla scala 1:2000 le aree a significativa pericolosità idraulica geomorfologica non direttamente perimetrate dal PAI";

ATTESO che le citate traslazioni del PAI non risolvono comunque le eventuali situazioni di indeterminazione cartografica, per cui alcuni singoli beni o gruppi di questi sono interessati anche parzialmente da perimetrazioni di pericolosità e/o di rischio di livello differente;

SENTITO il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

DELIBERA

– di prendere atto, ai sensi dell'art. 4, comma 5 delle N.A. del PAI, della traslazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del PAI vigente alla scala grafica dello strumento urbanistico effettuata dal Comune di Valledoria, così come rappresentato nella pertinente documentazione tecnica denominata "*Adeguamento della perimetrazione PAI alla scala dello strumento urbanistico comunale*";

– di approvare, in applicazione di quanto previsto all'art. 37 comma 5 delle N.A del PAI, la correzione dell'errore materiale relativo alle aree di pericolosità e rischio idraulico del Rio Cuggiani, così come rappresentato nella pertinente documentazione tecnica denominata "*Adeguamento della perimetrazione PAI alla scala dello strumento urbanistico comunale*";



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 11

DEL 02.02.2011

– di approvare, per quanto sopra, la documentazione tecnica denominata “*Adeguamento della perimetrazione PAI alla scala dello strumento urbanistico comunale*” costituita dai seguenti elaborati e tavole:

n	Elaborato	Descrizione
1	A - B	Metodologie e fonti. Relazione tecnica - illustrativa
	Tavole	Descrizione
2	01	Carta degli elementi a rischio (piena) – Scala 1:10.000
3	01a	Carta degli elementi a rischio (frana) – Scala 1:10.000
4	02	Carta delle aree inondabili – Scala 1:10.000
5	03	Carta delle aree a rischio piena – Scala 1:10.000
6	04	Carta della pericolosità da frana – Scala 1:10.000
7	05	Carta delle aree a rischio frana – Scala 1:10.000
8	06	Carta degli elementi a rischio di frana alla scala dello strumento urbanistico comunale – Scala 1:2.000
9	07	Carta delle aree a pericolosità di frana alla scala dello strumento urbanistico comunale – Scala 1:2.000
10	08	Carta delle aree a rischio di frana alla scala dello strumento urbanistico comunale – Scala 1:2.000

- che in riferimento alle indeterminazioni cartografiche citate in premessa si applicano le disposizioni di cui all'art. 23, commi 13 e 14 delle Norme di Attuazione del PAI;
- che le traslazioni cartografiche in argomento non si configurano quale adeguamento dello strumento urbanistico al PAI come definito dall'art. 8, comma 5 delle N.A del PAI;
- che ai sensi dell'art. 4 comma 6 delle N.A. del P.A.I l'Amministrazione Comunale di Valledoria, qualora non avesse già provveduto, introduca nelle Norme dello strumento Urbanistico le limitazioni d'uso prescritte dal PAI per gli ambiti di pericolosità idraulica e di frana;
- che, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle N.A. del PAI il Comune di Valledoria predisponga i piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;
- che, ai sensi dell'art. 8 comma 2 delle N.A. del PAI, in sede di adozione di nuovi strumenti urbanistici anche di livello attuativo e di varianti generali agli strumenti urbanistici vigenti, l'Amministrazione Comunale dovrà predisporre appositi studi di compatibilità.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 11

DEL 02.02.2011

Gli elaborati citati nella presente delibera sono depositati in originale presso la Direzione Generale – Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della Regione Sardegna e, per estratto, nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Sebastiano Sannitu